



Gli interventi della presente misura dovranno in ogni caso rispettare la tutela dell'ambiente e in particolare garantire l'integrità dei siti della rete Natura 2000 (Direttiva 79/409/CEE – Uccelli selvatici – e Direttiva 92/43/CEE – Habitat).

La Misura, nel suo insieme, concorre a:

- *sviluppare attività economiche ecocompatibili;*
- *salvaguardare gli habitat forestali.*

La misura è attuata coerentemente con i contenuti del Piano per la difesa del patrimonio boschivo dagli incendi della Regione Piemonte, redatto conformemente al Reg. CEE 2158/92 (revisione 1999/2003 come approvato dalla Commissione Europea).

b) Collegamenti con le altre misure

La misura è collegata con la misura H -Imboschimento delle superfici agricole-, con la misura T -Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali ed in particolare all'azione

“ Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura “, ed alla misura C per quanto riguarda la Formazione nel settore forestale.

2 - Descrizione tecnica della misura

a) Beneficiari

- *Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni (azioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7);*
- *Operatori forestali, imprese di prima e seconda trasformazione, utilizzatori di legno esclusivamente derivato da boschi privati o comunali (azioni: 3, 4, 5, e 6);*
- *Altri soggetti pubblici o privati che agiscono esclusivamente a vantaggio di boschi di proprietà privata o di boschi comunali (azioni: 3, 4, 5, e 7);*
- *Forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale, a livello locale o regionale (azioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7);*
- *Regione, per quanto ammesso dal Reg. 1257/99 (Art. 29 comma 3 e Art. 32) (azioni: 4 e 6).*

b) Localizzazione

L'applicazione della misura riguarda tutto il territorio regionale, così come esplicitato nelle singole azioni su superfici di proprietà di privati o comuni o loro associazioni (fatta salva l'azione 6) in coerenza con il punto 3 dell'art. 29 del Reg. (CE) 1257/99 e con l'art. 24 del Reg. (CE) 1750/99 e successiva rettifica.

c) Condizioni di ammissibilità

Saranno consentiti unicamente interventi adatti alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente in base a studi fitogeografici (Carta Forestale regionale - I tipi forestali del Piemonte), pedologici (carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte), climatologici e specifici documenti di approfondimento degli aspetti forestali (Piani Forestali Territoriali - Piani Forestali Aziendali - Individuazione e caratterizzazione dei popolamenti da seme del Piemonte) effettuati o approvati dalla Regione Piemonte.

3. Durata della Misura



Anni 2000 - 2006.

4. Descrizione contratti in corso dalla precedente programmazione

Nell'ambito del Reg. CEE 2080/92 - Campagna 1998 sono stati approvati, nell'autunno 1999, progetti relativi a 776 ha di miglioramenti forestali e 38 km di adeguamento o costruzione di viabilità forestale. Poiché la Misura H non prevede tali tipologie d'intervento non risulta possibile provvedere al pagamento dei contratti in corso su tale Misura. Pertanto i contratti in corso relativi ai miglioramenti forestali ed alla viabilità forestale sono collocati nella Misura I che prevede tali azioni.

Risultano impegni complessivi per 3191 milioni di Lire, pari a 1,65 Meuro, dei quali:

- 2094 milioni di Lire pari a 1,08 Meuro per gli interventi selvicolturali (azione 2 a);
- 1097 milioni di Lire pari a 0,57 Meuro per strade (azione 2 d).

Contratti in Corso - Interventi di Miglioramento e Viabilità Forestale

ANNO	Quota Comunitaria	Quota Nazionale	Totale
2000	0,275	0,275	0,57
2001	0,54	0,54	1,08
2002	0	0	0
2003	0	0	0
2004	0	0	0
2005	0	0	0
2006	0	0	0
TOTALE	0,825	0,825	1,65

(importi in Milioni di Euro)

5. Procedure

a) Ufficio responsabile

Regione Piemonte - Assessorato Economia Montana e Foreste - Direzione Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Forestali.

b) Modalità di attuazione

Le azioni 1, 2, 3, 4c, 5b e 7 sono attuate con procedura a bando;

Le azioni 4a, 4b e 6 sono attuate con procedura a regia regionale.

c) Pagamenti

I pagamenti verranno effettuati, rispettando i massimali previsti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute dai beneficiari comprovate da fatture quietanzate.

Esclusivamente per gli interventi relativi all'azione 1 e per quelli relativi alle tipologie a) e b) dell'azione 2 è ammesso il pagamento del contributo sulla base delle spese ammissibili



effettivamente sostenute dai beneficiari, calcolate in base a prezzi analitici regionali, alla contrattualistica di categoria e alle fatture (o altra idonea documentazione fiscale) relative agli acquisti dei materiali.

6. Indicatori fisici di realizzazione

Considerata la diversità delle azioni che compongono la misura, la descrizione degli indicatori fisici di realizzazione viene rimandata alla parte relativa alle singole azioni.



AZIONE II

Impianti con specie forestali su terreni non agricoli

Obiettivi specifici

- ◇ Favorire la rinaturalizzazione del territorio ed aumentare il grado di biodiversità vegetale ed animale;
- ◇ Recuperare elementi tradizionali del paesaggio rurale;
- ◇ Accelerare l'evoluzione naturale dei terreni agricoli abbandonati verso il bosco;
- ◇ Aumentare la protezione fisica del territorio da fenomeni erosivi e di dissesto idraulico.

Obiettivi operativi

- ◇ Realizzare impianti a prevalente finalità naturalistica, paesaggistica e di difesa del suolo nelle aree maggiormente antropizzate o a rischio di dissesto (anche per l'abbandono delle attività agricole);

Localizzazione

L'azione si applica sulle superfici di proprietà di privati o comuni o loro associazioni in coerenza con il punto 3 dell'articolo 29 del Reg. (CE) 1257/99 e con l'art.24 del Reg. (CE) 1750/99 e successiva rettifica.

Tipologia degli interventi ammissibili

L'azione interessa superfici diverse da quelle agricole ed oggetto della Misura H. Saranno finanziati esclusivamente investimenti materiali per la realizzazione di impianti ad indirizzo bosco atti a creare popolamenti forestali naturaliformi (per composizione, struttura e densità), polifunzionali e permanenti (cioè non più passibili di trasformazione d'uso del suolo se non a seguito di specifica autorizzazione), da gestire e porre in rinnovazione con le tecniche della selvicoltura naturalistica.

Non possono essere ammessi investimenti immateriali ad eccezione delle spese generali (inclusa l'assistenza tecnica, effettuata da tecnici liberi professionisti, necessaria alla corretta esecuzione dell'impianto) effettivamente sostenute, direttamente connesse alla realizzazione degli investimenti e nella misura massima del 12%.

Beneficiari

- Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni;
- Forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale, a livello locale o regionale;

Condizioni di ammissibilità e requisiti

- ◇ Potranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone, sia arboree che arbustive adatte alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente;
- ◇ gli impianti dovranno essere, di norma, misti;



- ◇ la densità di impianto non potrà essere inferiore, in linea di massima, alle 1000 piantine per ettaro.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Massimali di investimento cofinanziabili

L'importo del contributo per l'impianto viene commisurato ai costi effettivamente sostenuti dal beneficiario per le operazioni indispensabili a creare le condizioni minimali per la realizzazione e la riuscita dell'impianto, tra i quali ad esempio decespugliamento, spietramento, rimodellamento della superficie, interventi agronomici generalmente non necessari per l'imboschimento dei terreni agricoli.

Tali costi dovranno essere giustificati, e saranno stimati in base a prezzario analitico regionale, che riporta i costi medi delle singole lavorazioni rilevati a livello regionale, aggiornabile annualmente. Il contributo non può eccedere il massimale di 10.000 Euro/ha di superficie effettivamente imboschita.

Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

Contributo dell'80% sulle spese ammissibili per i beneficiari privati e per i beneficiari pubblici. La quota comunitaria (FEOGA) sul contributo pubblico è del 36,75%.

La presente azione è considerata non prioritaria rispetto ad altre della stessa misura, e sarà attivata unicamente se si renderanno disponibili ulteriori e sufficienti risorse economiche; pertanto non vengono quantificati indicatori fisici di realizzazione e di risultato.

a) di realizzazione:

- *superficie interessata:*
- *numero di beneficiari coinvolti.*

a) di risultato:

- *superficie interessata da nuovi boschi in pianura (rispetto agli obiettivi specifici 1 e 2: rinaturalizzazione e miglioramento paesaggio).*
- *superficie interessata da nuovi boschi in montagna e collina (rispetto agli obiettivi specifici 3 e 4: accelerazione dinamiche naturali e protezione territorio).*



AZIONE I2

Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste

Obiettivi specifici

aumentare la funzionalità delle superfici forestali dal punto di vista ecologico, sociale e delle potenzialità produttive.

Obiettivi operativi

- ◇ *Incentivare gli interventi di selvicoltura naturalistica a finalità multipla.*
- ◇ *Migliorare i castagneti da frutto.*
- ◇ *Favorire gli interventi per la fruizione sostenibile dell'ambiente forestale a fini turistici, ricreativi, culturali.*
- ◇ *Migliorare la viabilità forestale.*

Localizzazione

L'azione si applica sulle superfici di proprietà di privati o comuni o loro associazioni in coerenza con il punto 3 dell'art. 29 del Reg. (CE) 1257/99 e con l'art. 24 del Reg. (CE) 1750/99 e successiva rettifica.

Tipologia degli interventi ammissibili

- a. *Investimenti per la realizzazione di interventi di miglioramento dei boschi secondo i criteri della selvicoltura naturalistica, mirando alla multifunzionalità (funzioni economiche, ecologiche e sociali) pur ammettendo la prevalenza dell'una o dell'altra finalità, secondo la zonizzazione ed attraverso gli indirizzi proposti dalla pianificazione forestale.*
- b. *Investimenti per la realizzazione di interventi di miglioramento dei castagneti da frutto.*
- c. *Investimenti per la realizzazione di interventi di adeguamento e nuova costruzione di sentieri ed aree attrezzate, e relative infrastrutture.*
- d. *Investimenti per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento della viabilità forestale esistente e creazione di nuova viabilità forestale.*

Beneficiari

- *Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni;*
- *Forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale, a livello locale o regionale*

Tipologia di aiuto

Contributi in conto capitale

Massimali di investimento cofinanziabili



Sono ammesse le spese materiali sostenute per la realizzazione degli interventi, comprese quelle – generali effettivamente sostenute, direttamente connesse alla realizzazione degli interventi e nella misura massima del 12% ma al netto di eventuali proventi derivanti dalla vendita del legname, con i seguenti massimali, desunti da prezzi medi regionali:

- a. interventi selvicolturali: 6.000 Euro/ettaro;*
- b. interventi di miglioramento dei castagneti da frutto: 7.500 Euro/ettaro;*
- c. sentieri e aree attrezzate: la congruità delle spese è determinata in base al prezzario analitico regionale;*
- d. adeguamento e miglioramento della viabilità forestale: 41.000 Euro/km;*

Sono escluse le spese di manutenzione relative a tutti gli interventi previsti nonché gli interventi selvicolturali a macchiatico positivo anche non costituenti utilizzazione finale del soprassuolo.

Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

*Per gli interventi selvicolturali e viabilità forestale, a causa del fatto che sono investimenti di lungo periodo: massimo 80% della spesa ammissibile;
per gli altri interventi massimo 50% della spesa ammissibile.*

La quota comunitaria (FEOGA) sul contributo pubblico è del 36,75%.

Indicatori fisici di realizzazione

Per gli interventi di tipo selvicolturale e per il miglioramento dei castagneti da frutto: ettari di superficie trattata: 3.000 - 4.000 ha di superficie forestale e circa 300 ha di castagneti da frutto.

Per gli interventi di tipo infrastrutturale: metri lineari di sentiero realizzati (circa 50.000); numero di aree attrezzate (da 30 a 40).

Per la viabilità forestale: km di intervento realizzati (tra 150 e 200).

Indicatori di risultato:

- superficie totale coinvolta negli interventi di miglioramento e servita da nuove infrastrutture a fine turistico-ricreativo: 5000 ha;*
- superficie forestale servita da viabilità realizzata od adeguata: 4000 ha;*



AZIONE I3

Miglioramento e razionalizzazione della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura

Obiettivi specifici

- ◇ Aumentare la produttività del lavoro in bosco;
- ◇ Valorizzare i prodotti di origine forestale.

Obiettivi operativi

- ◇ Migliorare l'organizzazione del lavoro in bosco;
- ◇ Aggiornare il parco macchine della imprese forestali;
- ◇ Incentivare la valorizzazione dei prodotti di origine forestale , ed in particolare il legname.

Tipologia degli interventi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie d'intervento:

- a) investimenti a favore delle fasi di raccolta (abbattimento, allestimento, concentramento, movimentazione, esbosco, caricamento, trasporto), stoccaggio (immagazzinamento, stagionatura, movimentazione nei piazzali), lavorazione preliminare (trattamento, scortecciatura, depezzatura, escluse la segagione e le prime lavorazioni industriali alternative alla segagione) classificazione e commercializzazione dei prodotti forestali, ivi comprese le biomasse di diretta origine forestale destinate ad impieghi energetici.

Beneficiari

- Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni;
- Operatori forestali, imprese di prima trasformazione, utilizzatori di legno derivato esclusivamente da boschi privati o comunali;
- Altri soggetti pubblici o privati che agiscono a vantaggio esclusivamente di boschi di proprietà privata o di boschi comunali;

Forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale, a livello locale o regionale.

Condizioni di ammissibilità e requisiti

Saranno ammesse agli aiuti le aziende che dimostrino di non versare in stati o situazioni che ne pregiudichino la stabilità economico-finanziaria .

I beneficiari saranno chiamati a dichiarare che le loro attività si svolgono nell'ambito di boschi di proprietà - di soggetti privati, di comuni o loro associazioni.

I beneficiari saranno sottoposti a vincolo di destinazione d'uso di durata 5 anni per macchine ed attrezzature e di 10 anni per gli immobili.

Tipologia di aiuto

Contributi in conto capitale.



Sono ammissibili tutte le spese materiali necessarie alla realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, effettivamente sostenute, direttamente connesse alla realizzazione degli interventi e nella misura massima del 12%.

Massimali di investimento cofinanziabili

Il massimale viene stabilito in 260.000 Euro per beneficiario .

Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

- ◆ *fino al 40% della spesa ammissibile nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2 comma 2 del Reg. (CE) n. 69 del 12.01.01 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("De minimis").*
- ◆ *La quota comunitaria (FEOGA) sul contributo pubblico è del 36,75%.*

Indicatori fisici di realizzazione

- *Investimenti materiali relativi alla raccolta, stoccaggio, lavorazione preliminare, classificazione e commercializzazione dei prodotti forestali: numero di imprese coinvolte (tra 100 e 150), numero e tipo di macchine e attrezzature acquistate (tra 120 e 200), superficie e volumi delle strutture realizzate (tra 20.000 e 30.000 mq e tra 15.000 e 20.000 mc).*

Indicatori di risultato:

- *percentuale di imprese coinvolte dagli investimenti relativi alla raccolta del legname rispetto al numero totale di domande pervenute: 70%;*



AZIONE I4

Promozione di nuovi sbocchi per l'uso e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura

Obiettivi specifici

- ◇ *Promuovere l'utilizzo di legname locale;*
- ◇ *Incentivare l'impiego di nuovi prodotti forestali;*
- ◇ *Promuovere la diffusione di sistemi e prodotti nuovi o innovativi.*

Obiettivi operativi

- ◇ *Analizzare e promuovere i possibili usi alternativi della materia prima legno ed i potenziali sbocchi offerti dal mercato;*
- ◇ *Incentivare la realizzazione e il consumo di prodotti forestali nuovi o innovativi;*
- ◇ *Incentivare il consumo di prodotti forestali che attualmente trovano scarsa collocazione nell'ambito del mercato del legno.*

Tipologia degli interventi ammissibili

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti sono ammessi i seguenti tipi d'intervento:

- a. *Investimenti materiali relativi all'introduzione di macchinari innovativi (normalmente non reperibili sul mercato) al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura*
- b. *realizzazione di indagini di mercato, di marketing e campagne di informazione per l'identificazione, l'uso e la diffusione di nuovi sbocchi di mercato per i prodotti della selvicoltura, nei termini previsti dall'Art. 30, comma 1, terzo trattino del Reg. (CE) 1257/1999;*
- c. *Investimenti per la realizzazione di iniziative di ecocertificazione di prodotti forestali, in conformità agli standards più utilizzati a livello europeo (es. FSC, EMAS, ISO 14001, PEFC), finalizzate allo sviluppo della qualità dei prodotti;*
- d. *Realizzazione di centri di consumo di biomasse forestali per la produzione di energia.*

Condizioni di ammissibilità e requisiti

I beneficiari saranno chiamati a dichiarare che le attività si svolgono a beneficio di boschi di proprietà di soggetti privati, di comuni o loro associazioni.

Sarà data preferenza alle attività svolte in modo associato, nell'ambito di filiere che assicurino la collocazione finale del prodotto.

La realizzazione degli interventi a regia regionale sarà affidata con procedure conformi alle norme comunitarie in materia di appalti pubblici, se compatibili, o comunque in base a criteri che assicurino l'osservanza dei principi di trasparenza e di non discriminazione.

Non saranno in ogni caso finanziate attività svolte dalla Regione in modo ordinario.





I centri di consumo (caldaie a cippato) sono ammessi solo se collegati ad azioni sinergiche allo scopo di creare un processo di filiera avente la finalità di incrementare la domanda di prodotti legnosi locali.

Beneficiari

- *Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni (tipologia a, b, c, d);*
- *Operatori forestali, imprese di prima e seconda trasformazione, utilizzatori di legno derivato da boschi privati o comunali (tipologia a e d);*
- *Altri soggetti pubblici o privati che agiscono a vantaggio di boschi di proprietà privata o di boschi comunali (tipologia a e d);*
- *Forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale, a livello locale o regionale (tipologia a, b, c);*

Tipologia di aiuto

Contributi in conto capitale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- 1) Costruzione e miglioramento beni immobili,*
- 2) Acquisti o adeguamenti di macchine, e attrezzature di tipo innovativo e di impianti per la valorizzazione dei prodotti forestali secondari non reperibili attraverso i normali canali commerciali,*
- 3) Consulenze organizzative relativamente ai processi produttivi innovativi,*
- 4) Ricerche di mercato, consulenze e servizi analoghi compresi studi tecnici di fattibilità e progettazione del prodotto,*
- 5) Spese per campagne di stampa, pubblicità dei prodotti, partecipazione a fiere e manifestazioni,*
- 6) Spese di ecocertificazione, comprendenti i costi relativi all'introduzione delle norme di qualità (compresa la formazione del personale) e al ricorso agli enti di certificazione riconosciuti,*
- 7) Spese generali, effettivamente sostenute, direttamente connesse alla realizzazione degli interventi e nella misura massima del 12%,*
- 8) Costruzione e/o adeguamento di strutture per l'installazione di centri di consumo di biomasse forestali per la produzione di energia,*
- 9) Acquisto e installazione di attrezzature (caldaie ed accessori) per il consumo di biomasse forestali per la produzione di energia.*

Massimali di investimento cofinanziabili

I massimali vengono stabiliti come segue:

- ◆ *Per gli interventi riferiti alle tipologie a), b) e c): tetto massimo per beneficiario pari a 250.000 Euro, comunque nel rispetto degli Orientamenti Comuni per gli aiuti di stato*



nel settore agricolo quando applicabili (2000/C 28/02 G.U. CE n. C28 del 01.02.2000 – punto 13.2);

- ♦ Per gli interventi riferiti alla tipologia d): tetto massimo per beneficiario pari a 1,5 Meuro .

Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

- ♦ Per gli interventi a regia regionale riferiti alle tipologie a), b) intensità massima dell'80% ;
- ♦ Per gli interventi a bando riferiti alle tipologia c) intensità massima dell'80%, nel rispetto degli Orientamenti Comuni per gli aiuti di stato nel settore agricolo quando applicabili (2000/C 28/02 G.U. CE n. C28 del 01.02.2000 – Punto 13.2) ;
- ♦ Per gli interventi riferiti alle tipologie a) e c) l'intensità massima del cofinanziamento a favore delle imprese non potrà comunque superare il limite di cui all'art. 2 comma 2 del Reg. (CE) n. 69 del 12.01.01 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("De minimis").
- ♦ Per la tipologia d) l'intensità massima sarà pari al 50% della spesa ammessa nel caso in cui:
 - gli interventi siano a favore di boschi comunali e privati secondo le modalità che verranno definite in fase di attuazione;
 - i beneficiari siano dei Comuni, singoli o associati;
 - l'energia prodotta sia esclusivamente e direttamente impiegata in edifici pubblici o da privati consumatori finali (esclusi in ogni caso i soggetti aventi fini di lucro nell'acquisizione o nell'utilizzo dell'energia).

Negli altri casi l'intensità massima sarà pari al 50% della spesa ammessa, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2 comma 2 del Reg. (CE) n. 69 del 12.01.01 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("De minimis").

In ogni caso il cofinanziamento comunitario non potrà superare il 15% della spesa ammessa.

La quota comunitaria (FEOGA) sul contributo pubblico è del 36,75%

Modalità di attuazione

A regia per le tipologie di intervento di cui alle lettere a), b), a bando per la tipologia c).

Indicatori fisici di realizzazione

- numero di indagini e campagne realizzate (tipologia b): tra 5 e 10;
- numero di prodotti nuovi o innovativi realizzati (tipologia a) : tra 1 e 5 ;
- numero di iniziative di ecocertificazione (tipologia c)) : tra 1 e 5 ;
- numero di centri realizzati (tipologia d): tra 15 e 20.

Indicatori di risultato:

- numero di soggetti coinvolti e/o contattati (circa 5.000) tramite indagini e campagne;



- *quantità di materia prima interessata (circa 500 mc e 5.000 ha), come prodotti nuovi od innovativi;*
- *quantità di prodotto trattato (tra 3.000 e 6.000 mc).*



AZIONE I5

Organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale

Obiettivi specifici

- ◇ *Qualificare e rappresentare i soggetti professionali del settore forestale.*

Obiettivi operativi

- ◇ *Consentire l'accesso all'assistenza tecnico/specialistica ai soggetti coinvolti nelle filiere forestali.*
- ◇ *Aumentare la rappresentatività delle categorie di operatori forestali.*

Tipologia degli interventi ammissibili

L'attuazione dell'azione prevede le seguenti iniziative:

- a) *organizzazione e costituzione di associazioni di proprietari forestali, di associazioni di operatori e di associazioni di filiera attraverso il sostegno alle seguenti tipologie di spese (in riferimento, per quanto applicabile al settore forestale, al punto 10 degli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel Settore agricolo - 2000/C 28/02):*
 - ◇ *studi, consulenze e servizi per l'organizzazione e la costituzione;*
 - ◇ *affitti, acquisti (anche informatici);*
 - ◇ *assistenza di tipo legale, fiscale, amministrativo;*
 - ◇ *spese amministrative e di esercizio;*
 - ◇ *costi del personale.*

Beneficiari

- *Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni;*
- *Operatori forestali, imprese di prima trasformazione, utilizzatori di legno derivato da boschi privati o comunali;*
- *Altri soggetti pubblici o privati che agiscono a vantaggio di boschi di proprietà privata o di boschi comunali;*
- *Forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale, a livello locale o regionale;*

Condizioni di ammissibilità e requisiti

Le Associazioni dovranno dotarsi di uno Statuto da cui risultino: la propria attività in campo silvo-pastorale, un ordinamento a base democratica, la struttura organizzativa, la loro rappresentatività e il mantenimento dei requisiti stabiliti a livello Regionale.



La selezione avverrà sulla base della rappresentatività delle Associazioni, secondo criteri stabiliti dalla Regione.

Tipologia di aiuto

Contributi in conto capitale per un massimo di cinque anni dal momento della costituzione delle associazioni.

Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

L'importo dei contributi concessi non può superare nel primo anno il 100% dei costi sostenuti ed è ridotto del 20 % per ciascun anno di esercizio in modo che al 5° anno sia limitato al 20% dei costi effettivi di quell'anno.

La quota comunitaria (FEOGA) sul contributo pubblico è del 36,75%.

Modalità di attuazione:

a bando

Indicatori fisici di realizzazione

il numero di associazioni create o adeguate (tra 5 e 10).

Indicatori di risultato:

il numero di soggetti associati (tra 100 e 1.000).



AZIONE I6

Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione

Obiettivi specifici

- ◇ Ricostituzione del potenziale silvicolo danneggiato, nel corso di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, da disastri naturali, compresi gli incendi.
- ◇ Prevenire i danni conseguenti al verificarsi di disastri naturali.

Obiettivi operativi

- ◇ Proteggere i soprassuoli forestali dallo scivolamento/assestamento del manto nevoso;
- ◇ Prevenire gli incendi boschivi;
- ◇ Prevenire il rischio idrogeologico.

Localizzazione

L'azione si applica su tutto il territorio regionale, senza limitazioni.

Tipologia degli interventi ammissibili

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti sono ammessi:

nell'ambito della prevenzione:

- a) investimenti materiali per la protezione dei boschi dai danni da neve (scivolamento e assestamento) su pendici ;
- b) realizzazione di punti acqua e piazzole di atterraggio per elicotteri;
- c) interventi e opere di consolidamento di aree boscate interessate da dissesti di limitata entità con tecniche di ingegneria naturalistica.

nell'ambito del ripristino

- a) interventi di lotta fitopatologica nei boschi attaccati, esclusivamente in modo grave e straordinario, da parassiti;
- b) interventi di ripristino dei soprassuoli forestali danneggiati, esclusivamente in modo grave e straordinario, da agenti biotici o abiotici, compresi gli incendi e i dissesti.

Beneficiari

- Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni;
- Operatori forestali, imprese di prima trasformazione, utilizzatori di legno derivato esclusivamente da boschi privati o comunali;
- Forme associative, orizzontali o verticali, degli operatori della filiera forestale, a livello locale o regionale;
- Regione, per quanto ammesso dal Reg. 1257/99.



Condizioni di ammissibilità e requisiti

Ai sensi dell'art. 29, 3° comma del Reg (CE) 1257/99, gli interventi previsti dalla presente azione saranno realizzati su iniziativa regionale anche su terreni del demanio statale o regionale.

Sono ammissibili le spese materiali necessarie alla realizzazione degli interventi, e le spese generali, effettivamente sostenute, direttamente connesse alla realizzazione degli interventi e nella misura massima del 12%.

Tipologia di aiuto

Contributi in conto capitale.

Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

In considerazione dell'interesse esclusivamente sociale ed ecologico delle iniziative, l'intensità dell'aiuto pubblico corrisponderà al 100% delle spese ammissibili sulla base di specifici progetti regionali.

La quota comunitaria (FEOGA) sul contributo pubblico è del 36,75%.

Modalità di attuazione

In considerazione dell'interesse esclusivamente sociale ed ecologico delle iniziative, l'attuazione sarà effettuata a regia regionale.

Indicatori fisici di realizzazione

Ettari di superficie interessata dagli interventi di ripristino (solo come indicatore ex post) (tra 200 e 300);

Ettari di superficie difesa dai potenziali danni mediante le opere di prevenzione eseguite (tra 300 e 600).

Indicatori di risultato:

- *rapporto % medio tra sup. interessata dal ripristino e sup. forestale complessiva dell'Area forestale (oggetto di pianificazione forestale a livello territoriale) in cui si è effettuato l'intervento: 0,5 %;*
- *rapporto % tra sup. totale interessata dagli interventi di prevenzione e sup. forestale totale che i Piani Forestali Territoriali redatti destinano ad interventi di prevenzione: 1%.*



AZIONE I7

Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste e mantenimento di fasce tagliafuoco

Obiettivi specifici

- ◇ *Mantenere e migliorare la stabilità ecologica delle foreste.*
- ◇ *Mantenere le fasce tagliafuoco mediante pratiche agricole.*

Obiettivi operativi

- a) *salvaguardare gli habitat forestali di particolare valore naturalistico, paesaggistico e sociale;*
- b) *compensare gli svantaggi naturali permanenti;*
- c) *mantenere i popolamenti selezionati per la raccolta del seme forestale;*
- d) *prevenire danni di natura biotica ed abiotica ed il rischio di incendio.*

Localizzazione

L'azione si applica sulle superfici di proprietà di privati o comuni o loro associazioni in coerenza con il punto 3 dell'art. 29 del Reg. (CE) 1257/99 e con l'art. 24 del Reg. (CE) 1750/99 e successiva rettifica.

Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammessi interventi aventi prevalenti finalità di interesse pubblico (naturalistiche, mantenimento della biodiversità, ecologiche, di protezione, etc.), che non risultino remunerativi per il beneficiario, distinguibili secondo i seguenti tipi :

- ◇ *interventi previsti dai piani di gestione forestale nell'ambito di parchi e riserve naturali;*
- ◇ *mantenimento dei popolamenti selezionati per la raccolta del seme forestale;*
- ◇ *mantenimento dei viali tagliafuoco mediante misure agricole atte a ridurre il carico d'incendio (biomassa bruciabile);*
- ◇ *esecuzione di interventi selvicolturali minimi ai boschi di montagna, a finalità ecologica (il mantenimento della stabilità fisica ed ecologica dei soprassuoli) a favore di boschi aventi esclusive funzioni protettive e paesaggistiche e localizzati in ambienti particolarmente delicati caratterizzati da numerosi fattori di instabilità.*

Beneficiari

Proprietari privati, Comuni proprietari e loro associazioni;

Condizioni di ammissibilità e requisiti

Gli interventi previsti non possono in ogni caso essere oggetto di aiuto a titolo di altre Misure ed in particolar modo a titolo di quelle agroambientali (Misura F).

Le iniziative da porre in essere sono stabilite nell'ambito di specifici documenti d'impegno (atti di sottomissione, piani di coltura e conservazione, contratti, ecc.) nei quali saranno precisati gli obiettivi, la durata ed i vincoli degli accordi stipulati, gli interventi da realizzare o gli impegni da mantenere da parte dei beneficiari e i corrispondenti contributi economici.



Tipologia di aiuto - Premio annuale per ettaro.

Massimali di investimento cofinanziabili

Da 40 a 120 Ecu per ettaro e per anno. L'esatto importo sarà stabilito in funzione degli impegni formalizzati con il beneficiario.

Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

il 100% del premio annuale. La quota comunitaria (FEOGA) sul contributo pubblico è del 36,75%.

Indicatori fisici di realizzazione

entità, in ettari, delle superfici coinvolte nelle azioni: 250.

Indicatori di risultato:

rapporto % tra superficie interessata dagli aiuti e, la superficie forestale compresa in parchi e riserve naturali (0,5%), superficie totale dei boschi da seme selezionati in ambito regionale (2%), superficie protetta dagli incendi mediante il mantenimento dei viali taglia fuoco tramite pratiche agricole (0,1%), e superficie dei boschi di montagna destinati dalla pianificazione forestale ad interventi selvicolturali minimali (1%).